

Orientare al mondo del lavoro: dal seminario presenziale al formato *blended*

Emanuela Cotroneo, Alessandra Giglio¹, Claudio Macagno²
Università degli Studi di Genova, Facoltà di Lingue e letterature straniere
P. zza S. Sabina 2 16124 Genova
emanuela.cotroneo@unige.it

¹ *Università degli Studi di Genova, Facoltà di Lingue e letterature straniere*
P. zza S. Sabina 2 16124 Genova
alessandra.giglio@unige.it

² *Università degli Studi di Genova, Facoltà di Lingue e letterature straniere*
P. zza S. Sabina 2 16124 Genova
cmacagno@libero.it

Giunto alla quinta edizione, il corso di Orientamento al Mondo del Lavoro (OML), rivolto agli studenti della Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Ateneo genovese, ha sostituito all'erogazione totalmente in presenza un percorso di tipo blended. L'uso di una piattaforma per l'apprendimento ha così permesso l'accesso al corso a un maggior numero di apprendenti e ha favorito la messa di atto di un approccio di tipo collaborativo. Quali le fasi della transizione? Quale il feedback dato dai discenti al termine della prima erogazione blended?

1. Introduzione

L'orientamento al mondo del lavoro è divenuto, ormai da qualche anno, parte integrante dei percorsi formativi rivolti agli studenti della Facoltà di Lingue e letterature straniere di Genova. Il corso OML, nato in forma presenziale e rivolto inizialmente a un ristretto numero di studenti, ha avuto nell'arco degli ultimi tre anni un'evoluzione che ha portato gli organizzatori a modificarne la modalità di erogazione: OML è così divenuto un corso *blended*, allo scopo di raggiungere una più ampia fascia di utenti. Conseguentemente è mutato l'approccio didattico, che ha puntato maggiormente sull'interazione tra i partecipanti e ha alternato la produzione individuale alla produzione condivisa di materiali.

In questa comunicazione l'attenzione sarà focalizzata sui cambiamenti messi in atto nella fase di programmazione didattica e sull'esito della prima esperienza *blended*, svolta nell'A.A. 2008/2009. Saranno altresì presentati i risultati dei questionari valutativi somministrati ai discenti al termine del corso. Il presente contributo è stato concepito collegialmente dagli autori; in particolare E. Cotroneo ha curato i § 1, 3 e 4; A. Giglio ha curato il § 5 e 6 e C. Macagno ha curato il § 2.

2. Il seminario in presenza.

Il corso OML, realizzato per la prima volta nel febbraio 2005, è nato con l'obiettivo di fornire a studenti e neolaureati della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università degli Studi di Genova, mediante seminari integrati con lavoro di ricerca e di analisi, personale e di gruppo, una panoramica sui cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e sui bisogni occupazionali delle imprese presenti sul territorio regionale e nazionale. In particolare, ha puntato sull'acquisizione di competenze pratiche legate all'utilizzo del web per un'efficace ricerca di occasioni di lavoro, all'impostazione e alla redazione del *curriculum vitae*, in italiano e in lingua straniera, e della lettera di auto-candidatura, oltre che allo svolgimento del colloquio di selezione con riferimento alle professioni svolte dai laureati in Lingue. La progettazione e la realizzazione del corso hanno visto coinvolti in primo piano i docenti della Facoltà impegnati nell'orientamento e il personale del Servizio Tirocini, affiancati da esperti del settore della comunicazione e del *job placement*.

Le edizioni dall'A.A. 2004-2005 all'A.A. 2006-2007 si sono svolte in presenza nel mese di febbraio, in coincidenza con il periodo della sospensione dell'attività didattica, ovvero nel periodo tra il I e il II semestre. Esse hanno coinvolto in media una ventina di studenti e non hanno richiesto supporti tecnologici, a esclusione della posta elettronica, per le comunicazioni e l'invio dei materiali, e la pubblicizzazione tramite sito di Facoltà (<http://lingue.unige.it>).

3. Dal repository di materiali al corso *blended*.

Nell'A.A. 2007-2008 il corso OML ha avuto luogo nelle date 7, 8 e 13 febbraio 2008 e il numero di iscritti è più che raddoppiato: si è passati infatti da 14 a 39 studenti. Gli organizzatori del corso hanno deciso di sfruttare AulaWeb, la piattaforma per l'apprendimento *on-line* dell'ateneo genovese (<http://www.aulaweb.unige.it>) basata su Moodle (<http://moodle.org>), per creare una prosecuzione virtuale del corso in presenza. Richiamando gli elementi della comunità di pratica [Wenger 1998] e la tripartizione riproposta da Midoro [Midoro 2002] è possibile esemplificare la struttura della classe virtuale di OML 2008 in relazione:

- **al repertorio condiviso:** costituito dai materiali (file per la predisposizione del proprio cv e della lettera di accompagnamento in italiano e in lingua, presentazioni multimediali relative ai diversi incontri svolti in presenza, ecc.) e dalle risorse tecnologiche (moduli per l'*upload* e il *download* di file);
- **agli individui mutuamente impegnati:** al gruppo classe e ai docenti formatori degli incontri in presenza si sono aggiunti i tutor della piattaforma, il cui compito è stato limitato all'organizzazione della pagina del corso e alla gestione dei file. Non è possibile parlare di una vera e propria comunità di apprendimento, in quanto l'uso della classe virtuale, divenuta un *repository* di materiali, non ha previsto collaborazione o interazione tra i partecipanti. Si è quindi trattato di una FAD di prima generazione [Macri 2007] nella quale il processo di formazione è stato incentrato soprattutto sull'erogazione dei materiali didattici;

Orientare al mondo del lavoro: dal seminario presenziale al formato *blended*

- **all'impresa comune:** il lavoro e l'apprendimento individuale hanno prevalso su quello collaborativo e non è possibile rintracciare un'impresa comune che abbia motivato i discenti all'interazione e alla costruzione condivisa della conoscenza.

L'esito del corso, rilevato tramite la somministrazione di questionari, è stato giudicato positivamente dai corsisti ma non sono mancati commenti ed osservazioni in relazione al periodo di svolgimento del corso, considerato in diversi casi scomodo perché coincidente con gli esami di fine semestre o eccessivamente lungo (con 17 ore in presenza concentrate in un'unica settimana). Da un confronto tra l'edizione 2007 e l'edizione 2008 sono emersi:

- l'accentuazione dell'idea che la durata del corso fosse eccessiva, malgrado si concentrasse in soli tre giorni;
- il passaggio da attività seminariale a vera e propria lezione frontale, a causa dell'aumento dei corsisti;
- la riduzione dei tempi di lavoro per la procedura di invio dei materiali del corso e per il download degli elaborati grazie all'uso di AulaWeb.

Avvenuta la prima modifica sostanziale alla struttura del corso, l'evoluzione in modalità *blended* è stata spontanea e pressoché inevitabile. Come riportato in Cacciamani e Ferrini [Cacciamani e Ferrini 2007], tra le motivazioni che possono favorire l'attivazione di corsi in FAD per le strutture universitarie emerge il desiderio di incrementarne l'efficienza e la qualità, oltre che di ampliarne l'offerta a una più vasta platea. Gli organizzatori del corso hanno inoltre sentito la necessità di sfruttare appieno le potenzialità offerte dalla piattaforma e, allo stesso tempo, di offrire ai discenti una didattica più a misura di apprendente mettendo, ove possibile, il *focus* sul terzo degli elementi sopracitati: la comunità di apprendimento.

4. OML 2009: il corso *blended*

L'edizione 2009 del corso OML ha coinvolto 49 studenti e si è svolto lungo l'intero II semestre, sulla base delle scadenze settimanali riportate in Tab. 1: alla modalità totalmente presenziale dei precedenti A.A. e alla piattaforma come *repository* di materiali si è sostituito un corso *blended*, che ha integrato alle lezioni frontali alcune esercitazioni e attività individuali e di gruppo.

Settimana dal 23 febbraio al 27 febbraio 2009:

presenza: 2 ore

Presentazione del corso, modalità di svolgimento, di creditizzazione e avvio dei lavori.

Mercoledì 25 febbraio 2009, ore 9-11, Aula 6 – Convitto Colombo

Settimana dal 2 marzo al 6 marzo 2009:

FAD (Formazione a distanza): 5 ore

Il CV in lingua italiana.

Attività *on line*:

- 1) presentazione dei candidati nel forum (interessi, aspirazioni professionali, eventuali esperienze di lavoro);
- 2) analisi e studio del materiale caricato, redazione del CV in italiano, formato tradizionale o Europass;

3) presentazione e caricamento del CV entro il 6 marzo.

Settimana dal 9 marzo al 13 marzo 2009:

FAD: 2 ore

La lettera motivazionale e di accompagnamento.

Attività *on line*:

- 1) analisi e studio del materiale caricato, redazione della lettera motivazionale o di accompagnamento in italiano;
- 2) caricamento della lettera entro il 13 marzo.

Settimana dal 16 marzo al 20 marzo 2009:

Presenza: 2 ore

Commento dei CV e delle lettere di motivazione/accompagnamento in italiano prodotte dai corsisti.

Mercoledì 18 marzo 2009, ore 9-11, Aula 4 – Convitto Colombo

Settimana dal 23 marzo al 27 marzo 2009:

FAD: 6 ore

La lettera di motivazione/accompagnamento in lingua straniera.

Attività *on line*:

- 1) analisi e studio del materiale caricato, redazione del CV e della lettera di motivazione/accompagnamento in lingua straniera;
- 2) caricamento del CV e della lettera entro il 27 marzo.

Nota: verrà calcolata un'ora in presenza per la correzione del CV e della lettera in lingua con i docenti e i Collaboratori Esperti Linguistici individuati come referenti per questa azione.

Settimana dal 30 marzo al 3 aprile 2009:

Presenza: 4 ore

Mercoledì 1 Aprile, ore 9-13, Aula 4 – Convitto Colombo

Incontri con esperti del mondo del lavoro:

9-10 Dott. Francesco Ferrari: "Il Celivo e il Servizio Volontario Europeo"

10-11 Dott. Riccardo Damasio: "Le attività e i progetti promossi dal Laboratorio Migrazioni"

11-12 Dott. Enrico Zoni: "Figure professionali e prospettive nel settore turistico"

12-13 Dott. Paolo Assandri: "La comunicazione e l'organizzazione in azienda"

Settimana dal 20 aprile al 24 aprile:

Presenza: 2 ore

Il tirocinio formativo in Italia e all'estero: proposte e prospettive.

Mercoledì 22 aprile 2009 ore 11-13, Aula 4 – Convitto Colombo.

Settimana dal 27 aprile al 1 maggio 2009:

FAD: 2 ore

Le tipologie contrattuali.

Attività *on line*: analisi e studio del materiale caricato.

Settimana dal 4 maggio all'8 maggio:

Presenza: 2 ore

L'utilizzo del web per un'efficace ricerca di occasioni di lavoro.

Martedì 5 maggio 2009, ore 16-18, aula L – Polo Didattico.

Settimana dall'11 maggio al 15 maggio:

Presenza: 2 ore

Come affrontare il colloquio di lavoro: simulazione con esperti del settore.

Data e orario di questo incontro ancora in fase di definizione.

Questionario di valutazione del Corso OML.

Registrazione CFU in coda all'incontro.

Eventuali altre date per la registrazione saranno comunicate in seguito.

Chiusura dei lavori

Per informazioni e iscrizioni: lingue.tirocini@unige.it

Tab. 1 - Il programma del corso OML 2009

Il corso è stato caratterizzato:

- **dal repertorio condiviso:** come nel caso precedente, i discenti hanno potuto scaricare il materiale di studio e caricare i propri elaborati; il download e l'upload di file sono stati realizzati utilizzando le risorse "link a file" e l'attività "database" di Moodle. La risorsa "etichetta" è stata invece necessaria per mettere in risalto informazioni e comunicazioni unidirezionali. A questi tre strumenti si sono aggiunti il forum, per la comunicazione asincrona uno a tutti, da parte del tutor o dei discenti in relazione all'intera comunità di apprendimento, oppure tra discenti, all'interno del proprio gruppo di lavoro, e il wiki, per la produzione collaborativa di documenti *on-line*;
- **dagli individui mutuamente impegnati:** la novità di questa edizione è stata rappresentata dalla modalità di lavoro per la realizzazione della lettera di accompagnamento al cv, un documento creato *on-line* dai diversi gruppi di lavoro che hanno operato in modalità collaborativa utilizzando un wiki. I partecipanti hanno quindi avuto, in questa edizione, un coinvolgimento più significativo grazie a una didattica maggiormente incentrata sull'interazione e sulla collaborazione. La FAD proposta nell'edizione 2009 ha infatti assunto i caratteri di una FAD di terza generazione [Macrì 2007], nella quale alla trasmissione di materiali si è aggiunto un ruolo più attivo del tutor e della comunità di apprendimento;
- **dall'impresa comune:** la realizzazione di un documento in modalità collaborativa e la discussione nei forum sulle tematiche inerenti il corso hanno permesso un lavoro condiviso.

Richiamando quanto affermato in Ardizzone e Rivoltella [Ardizzone e Rivoltella 2008:89] lo spazio virtuale del corso è stato quindi il «luogo in cui fare emergere le relazioni [...], per integrare [...] i contatti già attivi in presenza, ma anche per pensarne e portarne avanti di nuovi». La socializzazione nel forum della prima settimana, volta alla conoscenza dei compagni di corso attraverso il resoconto di esperienze di studio e di lavoro, il lavoro individuale per la stesura del proprio cv e quello di gruppo per l'elaborazione della lettera di accompagnamento, unitamente ad incontri più centrati sulla lezione trasmissiva o, al contrario, sul modello della simulazione, hanno contribuito alla creazione di un corso vario e differenziato, al fine di motivare maggiormente i discenti coinvolti. La struttura

semestrale del corso ha inoltre permesso una migliore gestione dei tempi di erogazione, conciliando le necessità dei diversi formatori coinvolti. Nel seguente paragrafo si esaminerà nel dettaglio l'uso di forum e wiki, che hanno costituito l'elemento innovativo della progettazione di questa edizione del corso.

4.1 L'uso del forum e del wiki

4.1.1 Il forum

Come descritto in Parmigiani [Parmigiani 2009], un forum è un ambiente progettato per supportare la costruzione collaborativa della conoscenza e si basa sulla partecipazione attiva a discussioni in rete. Tuttavia, può anche essere utilizzato per la semplice diffusione di informazioni che possano riguardare l'intera comunità di apprendimento o per chiarire l'impostazione delle attività. In OML 2009, infatti, l'uso del forum ha avuto tre principali valenze:

- una valenza informativa: il forum è servito per diffondere al gruppo classe le informazioni relative al corso (variazioni al programma, spostamenti d'aula ecc.);
- una valenza di *tutoring*: il forum è servito al tutor per monitorare il lavoro svolto, sia in relazione all'uso degli strumenti, sia in relazione ai contenuti, come esemplificato in Fig. 1;
- una valenza collaborativa: il forum è servito per il confronto e la costruzione condivisa della conoscenza.



Fig. 1 – la valenza di tutoring del forum

4.1.2 Il wiki

Un wiki è uno spazio per la scrittura condivisa nel quale gli utenti sviluppano i contenuti in collaborazione con tutti coloro che vi accedono [Parmigiani 2009]. È quindi lo strumento che ha permesso ai 9 gruppi di lavoro, creati nella quinta settimana di corso, di realizzare collaborativamente la lettera di accompagnamento al cv. L'introduzione di questo strumento ha rappresentato una novità nell'approccio adottato, in quanto ha richiesto agli studenti non più un lavoro individuale ma una collaborazione *on-line*, spostando il *focus* dalla produzione individuale alla produzione di gruppo. Ricevuta la consegna dai

Orientare al mondo del lavoro: dal seminario presenziale al formato *blended*

tutor, infatti, ogni gruppo ha discusso nel proprio forum le modalità di impostazione e i contenuti della lettera (Fig. 2) e ha utilizzato il wiki per la stesura vera e propria del prodotto testuale (Fig. 3).

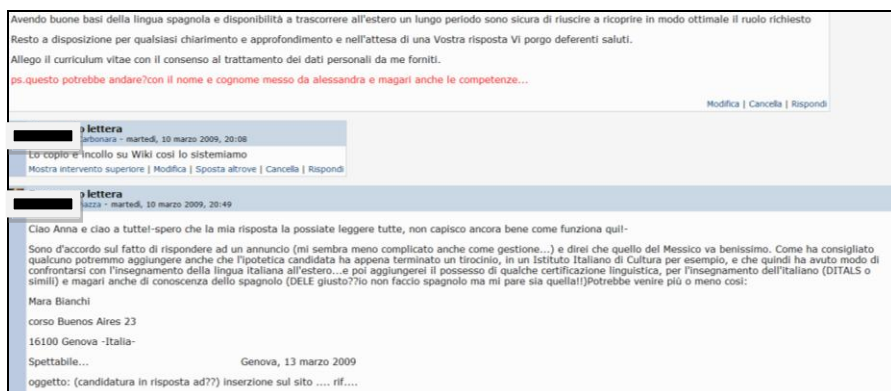


Fig. 2 – la funzione collaborativa del forum

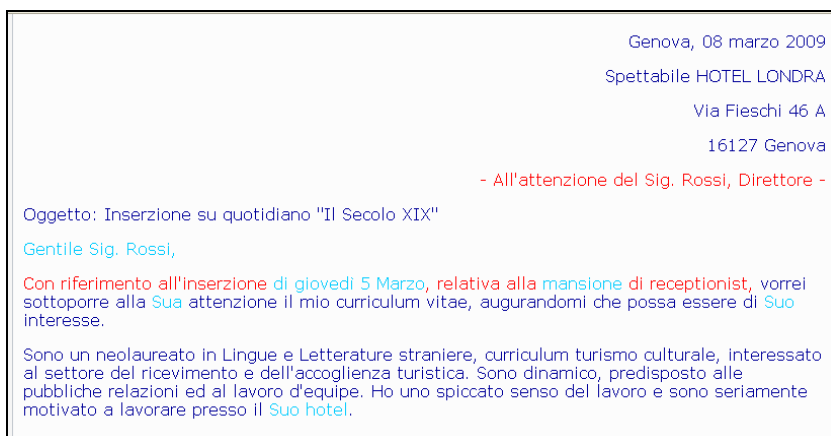


Fig. 3 – una schermata di un wiki per la scrittura collaborativa

5. OML 2008: il feedback degli studenti

Al termine del corso OML è stato somministrato agli studenti un questionario di valutazione, in forma anonima, per testare il gradimento dell'attività didattica, *on-line* e in presenza.

Il questionario è stato suddiviso in due parti: nella prima parte, si è voluto indagare sulle esperienze pregresse che i corsisti avevano con le metodologie e-learning; nella seconda parte, è stato richiesto ai corsisti di esprimere la propria valutazione sul corso OML e, in particolare, sugli aspetti tecnici, sociali e didattici.

Il questionario è stato compilato da 44 studenti, di cui 41 femmine e 3 maschi. La fascia d'età media dei soggetti intervistati è di 20-25 anni, valore che si ritrova anche nei dati relativi all'anno di corso frequentato dagli studenti

(l'82% del campione intervistato è iscritto al terzo anno della propria carriera universitaria). La tipologia di corso di laurea frequentato, invece, è più composita: sebbene la maggioranza dei corsisti sia iscritto all'indirizzo "Turismo culturale" (41%) e all'indirizzo "Lingue e letterature straniere per i servizi culturali" (34%) del corso di laurea in "Lingue e letterature straniere", sono presenti anche alcuni studenti delle Lauree Specialistiche della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, nonché alcuni studenti del corso di laurea di "Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica". Inoltre, la maggioranza dei corsisti (79%) aveva già avuto esperienze lavorative in precedenza.

Per quanto concerne la prima parte della rilevazione, riguardante le esperienze pregresse di formazione in modalità di e-learning, la totalità degli studenti aveva già utilizzato la piattaforma AulaWeb dell'Ateneo genovese; il 26% degli studenti aveva inoltre già utilizzato forum e in generale risorse web per studiare e per apprendere contenuti; di contro, solo il 7% dei corsisti aveva avuto in precedenza esperienze di apprendimento collaborativo e di utilizzo di strumenti cooperativi come il Wiki.

5.1 Valutazione degli aspetti tecnici del corso

Per quanto concerne la parte di analisi dei dati della sottosezione riguardante la valutazione degli aspetti tecnici del corso, la quasi totalità degli studenti (95%) reputa che gli strumenti *on-line* siano stati utili per l'apprendimento della materia, e in particolare il forum è risultato essere lo strumento maggiormente utile (70%); tuttavia, non è da trascurare un 21% degli intervistati che afferma che il Wiki sia stato particolarmente utile per l'apprendimento della materia. Inoltre, la totalità degli studenti non ha trovato difficoltà a utilizzare la piattaforma *on-line*, e la metà dei corsisti non ha riscontrato difficoltà neppure nell'utilizzo degli strumenti specifici del corso (mentre un 33% ha trovato difficile utilizzare il Wiki; il restante 18% ha lamentato difficoltà relative al lavoro collaborativo e di gruppo in genere, senza specificare particolari complessità meramente tecniche).

5.2 Valutazione degli aspetti sociali del corso

Per quanto riguarda la parte relativa all'analisi della valutazione degli aspetti sociali del corso, i pareri dei corsisti sono stati piuttosto discordanti. Essenzialmente, una buona metà dei corsisti ritiene che la piattaforma sia stata utile per conoscere nuovi compagni di studio (43%), per consolidare rapporti umani con i colleghi (45%), alcuni dei quali già conosciuti in precedenza (88%), e per interagire in modo più proficuo e produttivo nel momento dell'apprendimento in gruppo (68%). Sebbene quasi l'80% dei corsisti reputi che sia stato facile interagire con i compagni di lavoro, alcuni lamentano difficoltà di relazione, preferendo gruppi di dimensione diversa. La quasi totalità dei corsisti (88%), ad ogni modo, non ha lavorato anche in presenza per la preparazione delle attività, e non avrebbe preferito lavorare in presenza per la parte relativa alle attività di FAD.

5.3 Valutazione degli aspetti didattici del corso

Per ciò che concerne la sottosezione di valutazione degli aspetti didattici del corso, la metà dei corsisti reputa che l'impegno richiesto sia stato adeguato in rapporto a quanto inizialmente dichiarato; il 72% dei corsisti non ha rilevato particolari problemi a lavorare in gruppo, anche se vi è comunque quasi un terzo di corsisti che ha lamentato mancanza di collaborazione tra i membri del gruppo, assenteismo di alcuni, difficoltà di organizzazione e comunicazione, fino a forti divergenze di pareri sulla tipologia di prodotto finale da creare.

Il forum si è rivelato essere lo strumento maggiormente utile per le comunicazioni riguardanti le attività (93%), e buona parte del campione di intervistati reputa, tramite quest'esperienza, di aver ampliato le proprie capacità informatiche (77%) e collaborative (68%). Pressoché la totalità degli intervistati reputa inoltre di essere soddisfatto dei prodotti creati (91%) e ritiene che gli stessi gli saranno utili in futuro (98%).

5.4 Sintesi dei risultati del questionario

Nel complesso, le valutazioni degli studenti hanno permesso di rilevare un'elevata soddisfazione da parte degli stessi riguardo al corso OML, e alcuni hanno sottolineato le potenzialità dell'apprendimento *on-line* secondo le proprie tempistiche e modalità di studio (alcune testimonianze degli studenti, infatti, premiano la modalità di somministrazione del corso in quanto "si poteva seguire da casa, secondo le tempistiche di lavoro" e "in e-learning, per gestire meglio i propri tempi"); sono stati comunque rilevati alcuni pareri negativi sull'esperienza FAD, principalmente per la tipologia di lavori collaborativi e tramite il Wiki, che richiedevano un'interazione con compagni di gruppo spesso sconosciuti e non scelti, con conseguente rischio di incontrare persone poco motivate o poco presenti che non rispettavano le scadenze e le "regole" di apprendimento collaborativo. Questa, tuttavia, risulta essere l'altra faccia dell'apprendimento tramite e-learning, ed è importante sottolineare che solo 11 studenti su 44 hanno lamentato una problematica di questo tipo.

Infine, è significativo sottolineare che la totalità dei corsisti, anche coloro che hanno incontrato difficoltà a collaborare *on-line*, ha manifestato la propria soddisfazione riguardo al corso e, soprattutto, riguardo ai materiali e prodotti creati.

6 Conclusioni

La nuova edizione in modalità *blended* del corso OML della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, in definitiva, presenta diversi aspetti positivi e innovativi rispetto alle precedenti edizioni del medesimo corso.

Le valutazioni, nel complesso positive, dei corsisti, evidenziano la buona scelta del nuovo percorso venutosi a delineare nello scorso anno accademico, anche se portano alla luce alcune riflessioni fondamentali per ciò che riguarda la programmazione di un nuovo intervento similare nell'anno accademico corrente: sarà infatti necessario tenere conto delle problematiche collaborative

DIDAMATICA 2010

rilevate dagli studenti, sia in fase di progettazione delle attività didattiche, sia in fase di assegnazione dei partecipanti a gruppi omogenei.

Significativo e importante è però il dato relativo alla preferenza degli studenti alla modalità e-learning: quasi l'80% del campione intervistato non cambierebbe la modalità di somministrazione del corso, percentuale che ha incoraggiato e sostenuto gli organizzatori delle attività didattiche a proseguire il proprio intervento pedagogico in questa, positiva, direzione. L'edizione dell'anno 2010, infatti, sta ricalcando la struttura e i contenuti dell'edizione 2009, con la volontà di ampliare il materiale *on-line* e gli stimoli proposti: l'obiettivo presente, infatti, è quello di sfruttare gli incontri in presenza dedicati agli esperti dei diversi settori lavorativi per la realizzazione di *podcast* da mettere a disposizione degli studenti delle future edizioni.

Bibliografia

Ardizzone P., Rivoltella P. C., *Media e tecnologie per la didattica*, Vita e pensiero, Milano, 2008

Cacciamani S., Ferrini T., *Costruire conoscenza in un corso universitario on-line è davvero possibile?* TD 40 (1), 28 - 36, 2007

Macrì P., *Editoria, e-learning e multimedia*, ECIG, Genova, 2007

Midoro V., *Dalle comunità di pratica alle comunità di apprendimento virtuale*, TD 25 (1), 3-10, 2002

Parmigiani D., *Tecnologie di gruppo. Collaborare in classe con i media*, Erickson, Gardolo, 2009

Wenger E, *Communities of Practice: Learning, Meaning and Identity*, Cambridge University Press, Cambridge, 1998

Sitografia e link

<http://moodle.org>

<http://www.aulaweb.unige.it>

<http://lingue.unige.it>